

Divisione IV della ex DG CRESS

Novaol srl
Impianto di produzione
di Porto Corsini
novaol@pec.novaol.it

Alla Commissione Istruttoria IPPC
cippc@pec.minambiente.it

Ad ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

E, p.c.,
Al Presidente della Regione Emilia Romagna
vipsa@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it

Al Presidente della Provincia di Ravenna
provra@cert.provincia.ra.it

All'ARPAE Emilia Romagna
Sezione di Ravenna
aora@cert.arpa.emr.it

Al Sindaco del Comune di Ravenna
comune.ravenna@legalmail.it
ambiente.comune.ravenna@legalmail.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
gabinetto.ministro@pec.interno.it
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso pubblico e
difesa civile
dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it
segrgabinetto@lavoro.gov.it

Al Ministero della Salute
gab@postacert.sanita.it
Direzione Generale della prevenzione sanitaria
dgprev@postacert.sanita.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
segreteria.capogabinetto@mise.gov.it
Direzione generale per la politica industriale, la
competitività
e le piccole e medie imprese
dgpiipmi.dg@pec.mise.gov.it

ID Utente: 374

ID Documento: CreSS_04-374_2022-0132

Data stesura: 09/03/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

OGGETTO: Novaol S.r.l. impianto di Ravenna - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e ai sensi dell'art. 29-ter, comma 1, lett. m), del decreto legislativo 152/2006. Relazione di riferimento – **Procedimento ID 639/1172.**

Con nota del 21/12/2016, prot. n. 30783, la scrivente Direzione ha trasmesso copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione per l'AIA-IPPC il 02/11/2016, con prot. n. 1661/CIPPC, nell'ambito del procedimento di validazione della Relazione di Riferimento presentata dal Gestore in attuazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del D.M. n. 272/2014, invitando contestualmente codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla medesima Commissione IPPC.

In particolare la Commissione invitava il Gestore a presentare, entro dodici mesi dalla notifica del citato Parere, un aggiornamento della relazione completa dei requisiti minimi di cui all'allegato 2) al D.M. n. 272/2014, anche attraverso l'esecuzione di ulteriori necessarie caratterizzazioni secondo i criteri di cui all'Allegato 3 al D.M. n. 271/2014.

Al riguardo la Scrivente ha invitato codesto Gestore a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio Conclusivo, ed in particolare, a presentare, entro dodici mesi dalla notifica del presente Parere, un aggiornamento della citata relazione completa dei requisiti minimi di cui all'allegato 2) al D.M. n. 272/2014, anche attraverso l'esecuzione di ulteriori necessarie caratterizzazioni secondo i criteri di cui all'Allegato 3 al D.M. n. 271/2014.

In esito a tale richiesta, con nota del 23/10/2017, acquisita agli atti della Scrivente il 24/10/2017 con prot. 24356, il Gestore ha trasmesso le dovute integrazioni.

Conseguentemente, con nota prot. DVA/27395 del 27/11/2017, la scrivente Direzione ha avviato il procedimento **ID 639/1172** per un esame della conformità della relazione di riferimento trasmessa da codesto Gestore in data 23/10/2017.

Alla luce dell'intervenuto annullamento del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 272 del 13 novembre 2014, giusta sentenza del TAR Lazio n. 11452/2017 – Sezione Seconda Bis, sui ricorsi RG n. 2326/2017 e n. RG 2350/2017, riuniti in un unico giudizio per connessione oggettiva e soggettiva, il procedimento in parola è stato sospeso con nota prot. DVA/28145 del 04/12/2017.

Successivamente, a seguito della definizione del "*regolamento recante modalità per la redazione della relazione di riferimento ex art. 5, c.1 del D.lgs. 152/2006*" - avvenuta con DM 95/2019, poi emanato con D.M. n. 104 del 15/04/2019 entrato in vigore il 10/09/2019, la motivazione di tale sospensione è stata superata.

Pertanto, in ottemperanza di tale provvedimento e alla luce di quanto trasmesso dalla Società, si dispone la ripresa della relativa attività istruttorio, per gli adempimenti di cui all'art. 29-ter, comma 1, lett. m), del D.lgs. 152/2006 del procedimento **ID 639/1172.**

Al riguardo, si chiede al Gestore, di confermare, ovvero modificare e integrare, i contenuti della documentazione presentata nel 2017, redatta ai sensi dell'annullato D.M. 274, alla luce delle modalità di redazione attualmente vigenti, definite dal DM 95/2019, **entro 30 giorni** dal ricevimento della presente.

In ogni caso il Gestore dovrà provvedere entro la medesima scadenza a regolarizzare l'istanza con trasmissione della quietanza di versamento della dovuta tariffa istruttorio. Si rammenta che, decorso inutilmente tale termine troveranno applicazione le misure correttive e sanzionatorie previste dall'articolo 29 octies c.5 del D.lgs. 152/06.

Si ribadisce inoltre che, alla luce della vigente normativa i termini del procedimento si intendono interrotti fino alla presentazione della documentazione integrativa.

La Commissione IPPC esaminerà la documentazione presentata al fine della sua validazione.

Si informa che l'unità organizzativa competente è la Divisione ex Cress-4 di questa Direzione Generale. Il funzionario responsabile del procedimento è il Dirigente della medesima.

Il procedimento in argomento dovrà concludersi entro i termini previsti dall'art. 29-*quater* del D.lgs. n. 152/06. Tutta la documentazione inerente è disponibile per la consultazione sul sito <http://www.va.minambiente.it>.

Il Dirigente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm. ii)